

I TAGLI Dopo l'incontro con Bressa ipotesi di muoversi con questura e vigili del fuoco Prefettura: dipendenti nell'incertezza

BELLUNO - (Atr) Lavoratori di palazzo dei Rettori e sindacati a colloquio con il sottosegretario bellunese Gianclaudio Bressa.

Sul futuro dei dipendenti non ci sono ancora risposte, ma la battaglia contro la fusione della prefettura di Belluno con quella di Treviso, ipotizzata dal decreto di riorganizzazione del presidente della Repubblica, inizia ora. Lo annuncia il segretario generale di **Cgil-Fp** Danilo Collodel, dopo il tavolo di confronto di sabato scorso con il politico bellunese.

In un quadro fatto di ipotesi, dove il destino dell'ente bellunese è avvolto nel dubbio di un decreto che deve ancora iniziare l'iter dell'approvazione parlamentare, la certezza uscita dal tavolo con Bressa è una e guarda all'azione da portare in campo da qui ai prossimi mesi.

«Dobbiamo farci avanti e intervenire per apportare modifiche al decreto, questo ci è stato suggerito dal sottosegretario - spiega Collodel - e abbiamo tutta l'intenzione di darci da fare. Avvieremo una

serie di iniziative, a partire dal prossimo incontro dei lavoratori della prefettura, della questura e del comando dei vigili del fuoco con i parlamentari bellunesi, così da coinvolgere tutti i servizi nel mirino dei tagli. Di pari passo i dipendenti di palazzo dei Rettori hanno proposto di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dei servizi assicurati dalla prefettura, si tratterà di una campagna informativa ma, come la struttureremo, ancora non lo sappiamo».

